



# Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani

*Centro studi ACLI Marche*

## Congresso Acli Marche 2024

### Schede tematiche-1- Pace, giustizia e cura dell'ambiente

Le due guerre, in Ucraina e in Palestina, che stanno insanguinando l'Europa e il Mediterraneo, oltre a un enorme numero di morti hanno prodotto un altro terribile effetto: ci stanno abituando a linguaggi e pensieri di guerra e stanno devastando la nostra mente e le nostre coscienze. In questo tempo di conflitti, di divisioni, di contrapposizioni, di odi e di pericolosi ritorni nazionalistici, dobbiamo ribadire quanto è scritto nella nostra Costituzione: noi ripudiamo la guerra come strumento di risoluzione delle controversie internazionali, sosteniamo le iniziative diplomatiche e promuoviamo le organizzazioni internazionali impegnate ad assicurare la pace e la giustizia fra le Nazioni. L'Europa può e deve essere una forza di pace. Serve una riforma dell'ONU per realizzare un nuovo ordine a livello mondiale. Per contribuire a tutto questo, dobbiamo essere consapevoli dei problemi che abbiamo di fronte; dobbiamo contrastare l'odio e il nazionalismo che alimentano la guerra.

Ci è richiesto **il coraggio della pace**. Come ci ha ricordato papa Francesco, «per accogliere Dio e la sua pace non si può stare fermi, non si può stare comodi aspettando che le cose migliorino. Bisogna alzarsi, cogliere le occasioni di grazia, andare, rischiare. Bisogna rischiare» (Omelia del 1° gennaio 2023). E per rendere più chiaro il suo messaggio, qualche mese dopo il papa ha aggiunto: «Dobbiamo estirpare le radici delle guerre e delle violenze, che sono il rancore, l'invidia, l'avidità. Bisogna avere il coraggio di disarmare i cuori e di smilitarizzarli. E bisogna anche avere il coraggio di dire NO al riarmo al quale stiamo assistendo, perché la vera pace non può nascere dalla paura».

In questi anni vogliono convincerci che non è possibile convivere senza competizione e senza conflitti. Non possiamo accettare che solo la guerra sia la soluzione dei conflitti. Dobbiamo gridare che l'unica vera soluzione è il dialogo come metodo di gestione di ogni conflitto. In questi anni viene messa in discussione anche la possibilità di vivere in rapporti fraterni fra popoli diversi. Sono state discriminate le persone diverse; in particolare i migranti. Anziché operare per la loro inclusione, sono stati criminalizzati. Ed ora addirittura deportati in Albania. Per essere davvero costruttori di pace, dobbiamo essere anche tessitori di unione e organizzatori di solidarietà e accoglienza.

Accanto alla pace, **la giustizia e la cura dell'ambiente**. Non c'è pace senza giustizia. Siamo di fronte a un mondo ineguale, diviso e sull'orlo di una catastrofe ambientale. Il cambiamento climatico sta alimentando il fuoco dell'ingiustizia: le conseguenze ricadono soprattutto sulle fasce più deboli della popolazione mondiale. Le grandi innovazioni tecnologiche degli ultimi decenni, anziché migliorare la vita di tutti, sono state utilizzate per approfondire le disuguaglianze: il lavoro si è impoverito sempre più e non si sono ridotte le disparità di genere.

In Italia, **le disuguaglianze** sono accresciute da un fisco iniquo, caratterizzato da una evasione fiscale senza uguali in Europa e da continui "condoni". Non si investe nella Scuola e nella Sanità. Le inefficienze del Welfare spingono chi può verso i servizi socio-sanitari a pagamento, mentre cresce il numero di chi rinuncia a curarsi. Con il nuovo Assegno di inclusione che ha sostituito il Reddito di cittadinanza sono aumentate le famiglie povere: lo ha certificato di recente in modo inequivocabile anche l'Istat. La legge sull'autonomia differenziata approfondirà le differenze tra una regione e l'altra. Di fronte a tutto questo, non possiamo stare a guardare.

**Rilanciamo il nostro impegno sociale**. I diritti umani, il lavoro dignitoso, la salute, la cura dell'ambiente, la comunità e la pace sono i punti di riferimento del nostro impegno sociale e le vie da percorrere per costruire un futuro a misura della persona umana.

Centro Studi Acli Marche – Ottobre 2024